

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

Traffic Rug

include i nostri rotoli e tamponi assorbenti delle serie TR e STM

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Tappeto per corsie ad intenso passaggio. per uso industriale o professionale.

Il prodotto è un articolo in base al regolamento 1907/2006/CE (REACH), pertanto la compilazione della scheda di dati di sicurezza non è necessaria. Le informazioni sottostanti per l'uso sicuro del prodotto sono soltanto a scopo informativo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Informazioni sul produttore:

FyterTech Nonwovens, LLC

2121-B American Blvd

De Pere, WI 54115

Tel: (800) 615-8699

Web: www.fytertech.com

Email: cs@fytertech.com

1.3.1. Persona responsabile:

Customer Service

E-mail:

cs@fytertech.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Svizzera:

Centro Svizzero d'Informazione Tossicologica Tox Info Suisse

In caso di emergenza: 145

Italia:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Romolo Villani	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Francesco Gambassi	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Bacis Giuseppe	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Giorgio Ricci	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) no. 1272/2008 (CLP):

Non considerata miscela pericolosa.

Indicazioni di pericolo: Nessuna indicazione di pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Indicazioni di pericolo: Nessuna indicazione di pericolo.

Consigli di prudenza: Nessun consiglio di prudenza.

2.3. Altri pericoli:

Inalazione: La polvere di cellulosa generatasi durante le operazioni di taglio o taglio longitudinale può provocare irritazione respiratoria.

Contatto con gli occhi: La polvere di cellulosa generatasi durante le operazioni di taglio o taglio longitudinale può provocare irritazione agli occhi.

Contatto con la pelle/assorbimento: Non sono previsti effetti avversi dovuti all'assorbimento cutaneo o al contatto con la pelle.

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessun dato disponibile.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non applicabile.

3.2. Miscela:

Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi , codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Polipropilene*	9003-07-0	618-352-4	-	50 – 60	-	non classificato	-
Etene, omopolimero*	9002-88-4	618-339-3	-	40 – 50	-	non classificato	-
Additivi minori*	miscela	miscela	-	< 1	-	non classificato	-
Nero fumo*	1333-86-4	215-609-9	-	<0.35	-	non classificato	-

*: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Nota: Pigmenti, componenti veicolanti e additivi sono completamente incapsulati nella resina e non sono previste condizioni pericolose durante la lavorazione, se effettuata in conformità alle buone pratiche di fabbricazione.

Il nerofumo è stato considerato dall'IARC come probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). L'ACGIH classificato il nerofumo come A4-Non classificato come cancerogeno per l'uomo. Il nerofumo è una sostanza inserita nell'elenco della California Proposition 65 se sono soddisfatti tutti e tre i criteri: (aerodisperso, non legato - non incorporato in una matrice) e dimensione respirabile, pari o inferiore a -10 micrometri di diametro). Questo prodotto non presenta nerofumo in nessuna di queste condizioni qualificanti.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: In caso di esposizione avversa a vapori e/o aerosol formati a temperature elevate, allontanare immediatamente la vittima dall'esposizione.

INGESTIONE:

Misure:

- Vie d'esposizione non caratteristiche.
- Sciacquare la bocca con acqua.
- In caso di sintomi, chiamare un medico.

INALAZIONE:

Misure:

- In caso d'arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale.

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Lavare la pelle con abbondante acqua e sapone.
- In caso di sintomi, chiamare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- In caso di contatto con gli occhi, rimuovere come si farebbe con qualsiasi corpo estraneo.
- Sciacquare con acqua se si verifica un'irritazione cutanea.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Contatto con gli occhi: Si prevede irritazione abrasiva in caso di contatto con gli occhi.

Inalazione: Può causare un fastidio temporaneo alle vie respiratorie superiori a causa dell'irritazione meccanica quando l'esposizione supera il limite di esposizione professionale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Nessun trattamento speciale è richiesto; trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, schiuma, chimica secca, anidride carbonica.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Nessun dato disponibile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione, l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare indumenti protettivi integrali ed un autorespiratore.

Evitare temperature al di sopra dei 93°C.

Evitare condizioni estreme di calore e umidità. Non conservare vicino a fiamme libere.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Non è richiesta nessuna precauzione speciale.

6.2. Precauzioni ambientali:

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Se il prodotto non è contaminato, ritornare alla confezione adeguata per l'uso.

Se il prodotto è contaminato, trasferire in un contenitore adeguato per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedi le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Misure tecniche:

Nessuna misura particolare.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Nessuna misura particolare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Conservare i tessuti rivestiti in un magazzino dotato di impianto sprinkler.

Evitare temperature al di sopra dei 93°C.

Evitare condizioni estreme di calore e umidità.

Non conservare vicino a fiamme libere.

Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5.

Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare.

7.3. Usi finali particolari:

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale (

Svizzera (Valori limite di esposizione Suva, 12.12.2024):

I componenti della miscela non sono regolamentati col valore limite dell'esposizione.

Italia (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (Vigente al: 26-09-2024)):

I componenti della miscela non sono regolamentati col valore limite dell'esposizione.

Valori DNEL		Esposizione orale		Esposizione dermica		Esposizione all'inalazione	
		Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)
Consumatore	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
Operaio	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato

Valori PNEC		
Compartimento	Valore	Nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Impianto di trattamento delle acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna nota
Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna nota
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna nota
Suolo	nessun dato	nessuna nota

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

8.2.2. **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:**

1. **Protezioni per occhi/volto:** Non sono previste irritazioni significative, ad eccezione di possibili irritazioni meccaniche. La stazione di lavaggio per gli occhi e le docce di sicurezza devono trovarsi vicino all'area di lavoro.
2. **Protezione della pelle:**
 - a. **Protezione della mani:** Non è necessario.
 - b. **Altro:** Non è necessario.
3. **Protezione respiratoria:** Non richiesto; tuttavia, l'uso di un'adeguata ventilazione è una buona pratica industriale. Se si genera polvere e la ventilazione è inadeguata, utilizzare un respiratore adeguato che protegga dalla polvere.
4. **Pericoli termici:** Nessun pericolo termico noto.

8.2.3. **Controlli dell'esposizione ambientale:**

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1. Stato fisico	tessuto non tessuto rivestito
2. Colore	nero
3. Odore, soglia olfattiva	odore da assente a lieve
4. Punto di fusione/punto di congelamento	160 °C
5. Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	nessun dato*
6. Infiammabilità	nessun dato*
7. Limite inferiore e superiore di esplosività	nessun dato*
8. Punto d'infiammabilità	nessun dato*
9. Temperatura di autoaccensione:	>357 °C
10. Temperatura di decomposizione	nessun dato*
11. pH	nessun dato*
12. Viscosità cinematica	nessun dato*
13. Solubilità in acqua	nessun dato*
in altri solventi	nessun dato*
14. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	nessun dato*
15. Tensione di vapore	nessun dato*
16. Densità e/o densità relativa	nessun dato*
17. Densità di vapore relativa	nessun dato*
18. Caratteristiche delle particelle	nessun dato*

9.2. **Altre informazioni:**

9.2.1. **Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:**

Nessun dato ulteriore disponibile o non applicabile per il prodotto.

9.2.2. **Altre caratteristiche di sicurezza:**

Non sono disponibili altre caratteristiche.

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. **Reattività:**

Nessuna reattività nota.

10.2. **Stabilità chimica:**

Stabile a normali condizioni.

10.3. **Possibilità di reazioni pericolose:**

Non è prevista la polimerizzazione pericolosa.

- 10.4. Condizioni da evitare:**
Tenere lontano da scintille, fiamme ed altre accumuli di elettrostatiche.
- 10.5. Materiali incompatibili:**
Nessun materiali incompatibili noto.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Nessun prodotto di decomposizione pericoloso conosciuto.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:**
Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti:**
Non ci sono dati disponibili sul prodotto.
Informazioni sui componenti:
Nero fumo (CAS: 1333-86-4):
Cancerogenicità:
Il nerofumo è classificato come possibile cancerogeno per l'uomo del gruppo 2B. Se incapsulato in una matrice di plastica il rischio d'esposizione è ridotto al minimo.
Il nerofumo è stato considerato dall'IARC come potenzialmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B) sulla base di "evidenze sufficienti" negli animali e "evidenze inadeguate nell'uomo". Prove recenti indicano che il fenomeno di cancerogenicità nei polmoni del ratto è specifico della specie, risultante da un persistente sovraccarico dei polmoni del ratto con particelle scarsamente solubili di diametro inferiore a 1,0 micrometro. Studi sulla mortalità correlata all'esposizione al nerofumo e all'aumento dei tassi di cancro ai polmoni. L'ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists) classifica il nerofumo come A4, non classificabile come cancerogeno per l'uomo.
Contenuto di idrocarburi aromatici policiclici (PAH) o aromatici polinucleari (PNA) nei nerofumi prodotti industrialmente: Nelle forme non assorbite, alcuni PAH contenuti nel nerofumo non sono biodisponibili. Le moderne procedure di produzione e controllo qualità consentono generalmente di mantenere il livello di PAH estraibile allo 0,1% (<1000 ppm) nel nerofumo contenente PAH. Nerofumo da forno ad alta purezza contiene PAH non superiori a 0,5 PPM. Non ci sono effetti cancerogeni noti sull'uomo in relazione al contenuto di PAH del nerofumo. Ricerche recenti hanno dimostrato che il contenuto di PAH dei nerofumi non viene rilasciato nei fluidi biologici e quindi non è disponibile per l'attività biologica, secondo le informazioni fornite dai produttori di nerofumo e dall'ICBA (International Carbon Black Association). Il nerofumo è una sostanza inserita nell'elenco della California Proposition 65 se sono soddisfatti tutti e tre i criteri: (aerodisperso, non legato (non incorporato in una matrice) e dimensione respirabile (pari o inferiore a 10 micrometri di diametro).
L'esposizione al nerofumo può causare minori irritazioni della pelle e delle vie respiratorie. Quando si maneggiano e si lavora con materiali contenenti nerofumo, è necessario adottare precauzioni contro l'inalazione di polveri.
Il nerofumo è una sostanza inserita nell'elenco della California Proposition 65 se sono soddisfatti tutti e tre i criteri: (aerodisperso, non legato - non incorporato in una matrice) e dimensione respirabile, pari o inferiore a -10 micrometri di diametro). Questo prodotto non presenta nerofumo in nessuna di queste condizioni qualificanti.
- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:**
Inalazione, contatto con la pelle, contatto con gli occhi.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:**
Inalazione: La polvere di cellulosa generatasi durante le operazioni di taglio o taglio longitudinale può provocare irritazione respiratoria. Può causare un fastidio temporaneo alle vie respiratorie superiori a causa dell'irritazione meccanica quando l'esposizione supera il limite di esposizione professionale.
Contatto con gli occhi: La polvere di cellulosa generatasi durante le operazioni di taglio o taglio longitudinale può provocare irritazione agli occhi. Si prevede irritazione abrasiva in caso di contatto con gli occhi.
- 11.1.5. Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.6. Effetti interattivi:**
Nessun dato disponibile.

11.1.7. Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

La miscela non è classificata come pericoloso per l'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Nessun dato disponibile.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

12.7. Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Informazioni relative allo smaltimento:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore. Raccogliere i ritagli di tessuto e smaltirli tramite riciclo, incenerimento o conferimento in discarica.

Elenco dei rifiuti:

Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (Low), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:

Nessun dato disponibile.

13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:

Nessun dato disponibile.

13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID; ADN; IMDG; IATA:

Non soggetto alle convenzioni di trasporto di merci pericolose.

14.1. Numero ONU o numero ID:

Nessun numero ONU o numero ID.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

Nessun nome di spedizione dell'ONU.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessun classe di pericolo.

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Nessuno gruppo di imballaggio.

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

- 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**
Nessuna informazione disponibile di rilievo.
- 14.7. **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**
Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

15.2. **Valutazione della sicurezza chimica:** Nessuna informazione.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: Nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Scheda dati di sicurezza rilasciata dal produttore (01/09/2025, versione 3, EN).

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Basato sul metodo di calcolo effettuato secondo i pericoli noti dei componenti, non è considerato una miscela pericolosa.

Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3: Nessuna indicazione pertinente.

Consiglio di addestramento: Nessun dato disponibile.

Testo completo delle abbreviazioni presenti nella scheda di dati di sicurezza:

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.

ADR: Accordo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

ATE: Stima tossicità acuta.

AOX: Alogenuri organici adsorbibili.

BCF: Fattore di bioconcentrazione.

BOD: Richiesta biologica di ossigeno.

Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.

CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotossici.

COD: Richiesta chimica di ossigeno.

CSA: Valutazione della sicurezza chimica.

CSR: Rapporto della sicurezza chimica.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.

CE: Comunità Europea (CE).

Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).

CEE: Comunità Economica Europea.

SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.

ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.

EN: Norma Europea.

UE: Unione europea.
EuPCS: Sistema Europeo di Categorizzazione dei Prodotti.
EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).
GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.
IMO: Organizzazione marittima internazionale.
IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: n-ottanolo - Acqua coefficiente di ripartizione.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.
NOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.
NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Apparecchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
UVCB: Composizione sconosciuta o variabile, il prodotto di una reazione complessa o materiale biologico.
COV: Composti organici volatili.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

La scheda dati di sicurezza è stata compilata da:

MSDS-Europe

Settore internazionale di Toxinfo Kft.

Aiuto professionale
riguardante la spiegazione
della scheda dati di sicurezza:
+36 70 335 8480; info@msds-europe.com
www.msds-europe.com

